



Comune di **Ravenna**

CENTRO DI RICERCA AMBIENTE, ENERGIA E MARE

REGOLE DI UTILIZZO

DEGLI SPAZI DELL'INCUBATORE

approvate con deliberazione di Giunta comunale p.v. n. 640 del 19/12/2023

Sommario

Art. 1 – Premessa.....	3
Art. 2 - Oggetto.....	3
Art. 3 – Enti coinvolti e beneficiari.....	4
Art. 4 – Servizi.....	4
Art. 4.1 – Servizi per START-UP.....	5
Art. 4.2 – Servizi per COWORKERS.....	5
Art. 5 – Sala conferenze.....	6
Art. 6 – Modalità di utilizzo degli spazi.....	6
Art. 7 – Responsabilità.....	7
Art. 8 – Rinvio.....	7

Art. 1 – Premessa

Il Comune di Ravenna è proprietario del complesso di edifici che ospitano il Centro di Ricerca Ambiente, Energia e Mare ubicato a Marina di Ravenna in Viale Ciro Menotti n. 48, una delle sedi del Tecnopolo della provincia di Ravenna ed estensione del Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Fonti Rinnovabili, Ambiente, Mare e Energia (CIRI FRAME) dell'Università di Bologna. CIFLA, il Centro per l'Innovazione tecnologica e sociale di Fondazione Flaminia, dal 2015 accreditata quale "Centro per l'Innovazione nell'ambito della Rete Alta Tecnologia della Regione", svolge il ruolo di animatore/promotore delle attività del Tecnopolo di Ravenna. All'interno del Centro vengono svolte attività di ricerca e attività di incubazione d'impresa e co-working, in particolare nell'ambito dell'economia circolare, della sostenibilità energetica e della Blue Economy.

Presso i laboratori del Centro vengono sviluppate dall'Alma Mater Studiorum Università di Bologna tre linee di ricerca dedicate a:

- valorizzazione dei rifiuti industriali (Laboratorio FIP-WE@UNIBO "Fraunhofer Innovation Platform on Waste Valorisation and Future Energy Supply"),
- up-scale di processi produttivi e di riciclo di componenti e celle di sistemi elettrochimici di accumulo e conversione dell'energia mediante approcci sostenibili e caratterizzazione elettrochimica e chimico-fisica di materiali, componenti e dispositivi (Laboratorio ENERCUBE),
- produzione e utilizzo sostenibili e sicuri di idrogeno, cattura, utilizzo e stoccaggio di CO₂ in sinergia con la trasformazione di idrogeno, tecnologie con emissioni potenzialmente CO₂ negative (Laboratorio HC-Hub-ER "Hydrogen and Carbon use through Energy from Renewables").

Il Centro ospita altresì il Laboratorio "SafetySensors", nell'ambito di SSAILL – Sicurezza, Sensoristica e Automazione per l'Innovazione della Logistica e del Lavoro, uno degli spoke del progetto Casa delle Tecnologie Emergenti "CTE COBO" del Comune di Bologna. Il tema di questa ulteriore linea di ricerca sviluppata dall'Università è quello della sensoristica applicata alla salute e sicurezza sul lavoro.

È in via di definizione un'ulteriore linea di ricerca che preveda la realizzazione del laboratorio universitario "Marine Sensorics & Robotics" per lo sviluppo di sensoristica, sistemi di guida e controllo e tecnologie robotiche per veicoli sottomarini applicati al monitoraggio e l'intervento in ambiente marino.

Il Centro, nelle sue componenti dei laboratori di ricerca e dell'incubatore, ha l'obiettivo preminente di instaurare relazioni tra il mondo della ricerca pubblica e quello delle imprese locali, regionali, nazionali e internazionali e di rendere il Centro attrattivo per imprese operanti, in particolare, nei settori dell'economia circolare, della sostenibilità energetica e della Blue Economy, che affrontino le sfide delineate dall'European Green Deal.

Art. 2 - Oggetto

L'incubatore del Comune di Ravenna, che ospita spazi per l'incubazione d'impresa e il coworking, viene gestito in collaborazione con Fondazione Flaminia, in qualità di Soggetto Gestore del Tecnopolo di Ravenna.

L'incubatore è focalizzato a supportare lo sviluppo di imprese tecnologiche e innovative in particolare nei seguenti settori:

- Sostenibilità ambientale e decarbonizzazione
- Sostenibilità energetica e Green Energy
- Circular Economy
- Green e Blue Economy
- Chimica verde

Le attività di tutoraggio, supporto e animazione dell'incubatore sono coordinate da CIFLA, che si avvale, per l'accompagnamento e lo sviluppo delle idee imprenditoriali, del supporto di professionisti qualificati e della collaborazione di diversi partner.

La finalità è quella di facilitare la condivisione di competenze, relazioni e saperi innovativi capaci di valorizzare il territorio ravennate e di andare incontro alle esigenze di una cittadinanza sempre più attiva ed interessata allo sviluppo del territorio.

L'obiettivo generale trova realizzazione attraverso l'erogazione di servizi organizzativi (spazi attrezzati), di assistenza e formazione per lo sviluppo imprenditoriale, inclusa la realizzazione di eventi di animazione territoriale volti alla creazione di una comunità di professionisti, sostenere le relazioni interne ed esterne, facilitando possibili collaborazioni di lavoro.

Il presente documento definisce gli enti coinvolti, i beneficiari, i servizi e le modalità di fruizione degli stessi.

Art. 3 – Enti coinvolti e beneficiari

L'ente proprietario dello spazio è il Comune di Ravenna.

L'ente operatore dei servizi di formazione, tutoraggio e animazione dello spazio è Cifla.

I beneficiari del progetto sono la Community dell'incubatore e la comunità locale.

La Community è rappresentata da:

- persone/gruppi con progetti imprenditoriali costituiti o meno in impresa, individuati in start-up;
- imprese/liberi professionisti/lavoratori che occupano una postazione di lavoro, individuati in coworkers.

La comunità locale (cittadini, studenti, imprenditori, istituzioni pubbliche e private, ecc.) interessata allo sviluppo del territorio è anch'essa parte integrante del progetto.

Art. 4 – Servizi

I locali sono dotati di aria condizionata, connessione cablata con fibra e copertura Wi-Fi gratuita tramite accesso alla rete pubblica regionale **EmiliaRomagnaWiFi** (connettività superiore a 100 megabit/sec. e limitata ad 1 gigabit/sec.).

I servizi messi a disposizione sono:

ORGANIZZATIVI: gli utenti dell'incubatore possono fruire di una postazione di lavoro, della stampante multifunzione e della sala conferenze secondo le modalità indicate all'art. 4.1 e all'art. 4.2 rispettivamente per le start-up e per i coworkers.

TUTORAGGIO: un tutor è a disposizione delle start-up e dei coworkers della Community.

FORMAZIONE: si organizza un Piano formativo consistente in incontri formativi a favore della Community su tematiche trasversali connesse allo sviluppo d'impresa. Si organizzano inoltre workshop aperti alla comunità locale.

ANIMAZIONE: si organizzano iniziative di animazione e approfondimento aperte alla Community e alla comunità locale.

Delle attività di formazione e animazione svolte da Cifla viene data opportuna informazione alla Community e alla comunità locale. La Community è inoltre informata da Cifla circa le iniziative connesse allo sviluppo d'impresa organizzate da altri enti, in un'ottica di networking territoriale.

L'incubatore aderisce alla rete regionale degli incubatori IN-ER e collabora con la rete per la creazione di impresa innovativa Emiliaromagnastartup.

Art. 4.1 – Servizi per START-UP

Sono ospitate presso l'incubatore startup operanti nei settori individuati all'art. 2, selezionate da un Comitato di valutazione nominato dal Comune di Ravenna. La selezione avviene tramite bando pubblico.

Le start-up selezionate beneficiano gratuitamente per tutta la durata del periodo di incubazione e dei seguenti servizi:

Spazi e strumenti: per ogni start-up è previsto uno spazio autonomo, dotato di scrivania, poltrona, cassetiera, seduta ospite, armadio, monitor 27", kit tastiera e mouse, docking station. Ogni startup può utilizzare la stampante multifunzione e la sala conferenze, secondo le regole indicate all'articolo 5.

Tutoraggio: per ogni start-up è prevista un'attività di tutoraggio/mentorship a cura di advisory tecnici e stakeholders territoriali per tutta la durata del periodo d'incubazione.

Formazione: le start-up possono beneficiare del piano formativo di cui all'art. 4.

Si rinvia alle norme del Comune di Ravenna relative al mantenimento dei requisiti di accesso all'incubatore previsti nell'Avviso pubblico per la selezione delle start-up.

Art. 4.2 – Servizi per COWORKERS

Presso l'incubatore possono essere ospitati coworkers operanti nei settori individuati all'art. 2 e individuati mediante bando aperto o richieste a sportello. Ogni coworker beneficia a titolo oneroso dei seguenti servizi:

Spazi e strumenti: ogni coworker ha a disposizione una postazione (dotata di scrivania, poltrona, cassetiera, seduta ospite, armadio, monitor 27", kit tastiera e mouse, docking station) per tutta la durata del contratto, che può essere trimestrale, semestrale o annuale. Al coworker è concesso inoltre l'utilizzo della stampante multifunzione e della sala conferenze secondo le regole indicate all'articolo 5.

Tutoraggio: i coworkers possono richiedere il consiglio del tutor.

Formazione: i coworkers hanno accesso al piano formativo di cui all'art. 4.

Per l'accesso alle postazioni per coworkers è necessario inviare al Comune specifica richiesta di concessione, da inviarsi con preavviso di almeno 10 giorni lavorativi utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito <https://www.comune.ra.it/aree-tematiche/commercio-edilizia-impresa/centro-di-ricerca-ambiente-energia-e-mare-di-marina-di-ravenna/>

I costi per la fruizione degli spazi sono indicati nel tariffario pubblicato sul sito <https://www.comune.ra.it/aree-tematiche/commercio-edilizia-impresa/centro-di-ricerca-ambiente-energia-e-mare-di-marina-di-ravenna/> Il pagamento deve essere effettuato presso la Tesoreria comunale con le modalità indicate nell'atto di concessione, prima dell'accesso agli spazi.

Art. 5 – Sala conferenze

Presso l'incubatore è presente una sala conferenze di 85 mq, con 54 sedute e tavolo per relatori, dotata di videoproiettore, notebook, 2 microfoni fissi e 1 radiomicrofono, 1 webcam, a disposizione della Community dell'incubatore, di docenti e ricercatori dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna operanti presso il Centro e di soggetti esterni che organizzino eventi coerenti con la vocazione del Centro. Non è ammessa in sala la presenza di persone in numero superiore a quello sopra indicato.

Per l'utilizzo della sala conferenze:

da parte di docenti e ricercatori dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna operanti presso il Centro e della Community dell'incubatore: è possibile usufruire gratuitamente della sala conferenze previa prenotazione mediante file condiviso per la gestione delle prenotazioni. L'utilizzo della sala conferenze da parte di ciascuna start-up/coworker è limitato a 4 ore al mese, tranne in casi di particolare necessità da concordare con Cifla e Comune di Ravenna.

da parte di esterni: è consentito l'utilizzo da parte di esterni previa richiesta da inviare al Comune di Ravenna con preavviso di almeno 10 giorni lavorativi, utilizzando il modulo scaricabile dal sito <https://www.comune.ra.it/aree-tematiche/commercio-edilizia-impresa/centro-di-ricerca-ambiente-energia-e-mare-di-marina-di-ravenna/>

I costi per la fruizione degli spazi sono indicati nel tariffario pubblicato sul sito <https://www.comune.ra.it/aree-tematiche/commercio-edilizia-impresa/centro-di-ricerca-ambiente-energia-e-mare-di-marina-di-ravenna/> Il pagamento deve essere effettuato presso la Tesoreria comunale con le modalità indicate nell'atto di concessione, prima dell'accesso agli spazi.

È assolutamente vietato al concessionario applicare tariffe, di qualsiasi importo e per qualsiasi ragione, per la partecipazione agli eventi organizzati nella sala conferenze.

Art. 6 – Modalità di utilizzo degli spazi

L'accesso all'area è effettuato mediante un codice di accesso. Il codice notificato all'interessato non va comunicato a terzi. Non è possibile concedere ad alcun titolo a terzi l'utilizzo dei locali assegnati, che vanno mantenuti puliti e in ordine, provvedendo alla chiusura delle finestre e della porta esterna e allo spegnimento delle attrezzature elettroniche e dell'illuminazione al termine della sessione di lavoro. Gli spazi concessi vanno utilizzati in modo attento e scrupoloso, al fine di evitare ogni possibile danno agli impianti, alle attrezzature, agli arredi e alle dotazioni. Al fine di consentire

ai fruitori della struttura il mantenimento di condizioni di benessere lavorativo si invita ad adottare un comportamento corretto e rispettoso delle esigenze degli altri ospiti dell'incubatore, soprattutto qualora si riceva un ospite nel proprio ufficio, ad esempio allontanarsi dalla postazione in caso di telefonate, tenere un tono di voce misurato, ascoltare musica solo con l'utilizzo di cuffie, ecc... In presenza di segnalazioni circa il mancato rispetto delle regole di buona condotta e del presente documento l'Amministrazione si riserva di adottare gli opportuni provvedimenti.

L'utilizzo dei locali avviene nel rispetto del Piano di emergenza e di mantenimento delle condizioni di sicurezza e degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. All'interno degli spazi è vietato:

- accumulare i rifiuti prodotti che vanno conferiti negli appositi contenitori al fine di rispettare le disposizioni vigenti in materia di raccolta differenziata;
- utilizzare la struttura per scopi diversi rispetto a quelli indicati nell'atto di ammissione/concessione e/o modificare gli spazi o i beni mobili e le attrezzature ivi contenute;
- manomettere o disattivare gli impianti (elettrico, idrico, di climatizzazione);
- fissare chiodi alle pareti;
- fumare;
- introdurre animali;
- introdurre sostanze infiammabili;
- ostruire o ridurre in alcun modo le vie di esodo;
- coprire la segnaletica di esodo e i presidi antincendio;
- predisporre allestimenti ingombranti e in contrasto con le norme di sicurezza in vigore.

Art. 7 – Responsabilità

Il Centro è coperto da polizza all risks patrimonio (incendio-furto-elettronica) e da un servizio di vigilanza notturna. La polizza All risks dell'immobile e dei beni mobili in esso contenuti non copre eventuali infortuni, furti, incendi o danni occorsi a persone o a beni a seguito dello svolgimento della propria attività, che restano di esclusiva responsabilità dei titolari degli spazi.

Gli utenti dell'incubatore sono responsabili della conservazione e degli eventuali danni arrecati ai beni mobili ed immobili a loro concessi. Al termine del periodo di utilizzo i beni devono essere restituiti al Comune nelle medesime condizioni in cui sono stati concessi, salvo provvedere alla loro sostituzione o riparazione. I locali devono essere riconsegnati sgombri da ogni materiale di proprietà di terzi.

Art. 8 – Rinvio

Per quanto non disposto dal presente documento si rinvia alla deliberazione di Giunta comunale p.v. n. 640 del 19/12/2023, ad oggetto *Approvazione delle Regole di utilizzo e del Tariffario per la concessione degli spazi dell'incubatore del Centro di Ricerca Ambiente, Energia e Mare di Marina di Ravenna* e sue eventuali successive integrazioni e modifiche.